

UN MATRIMONIO
NON VOLUTO

Viaggio semiserio nel Medioevo

Beatrice e Jessica sono due sorelle. A scuola Jessica sta studiando il Medioevo e Beatrice la aiuta a ripassare la lezione per l'interrogazione del giorno dopo. Ma Jessica, annoiata, si addormenta e inizia a sognare...

ATTO PRIMO

Scena 1

(Due ragazze passeggiano con un libro in mano. Sul fondo della scena ci sono dei teli neri. Ai lati, vicino al proscenio, due sagome di albero)

5 BEATRICE - Sono tre giorni che ripassiamo questo benedetto Medioevo. Possibile che tu non ricordi nulla di quello che leggi? Sei proprio una testona!

JESSICA - Senti, Bea, il fatto che tu sia più grande di me non ti dà il diritto di offendermi. Io mi sforzo di capire e di ricordarmi, ma non ci riesco. È così difficile la storia!

BEATRICE - Ora io vado in palestra. Ti raggiungo tra due orette. Intanto vedi di studiare qualcosa per conto tuo, che io mi sono rotta. Ti do una mano solo per salvarti dalla buca colossale all'interrogazione di domani, con relativi urli della mamma.

15 JESSICA - Eh, proprio così. Tu non conosci la signorina Penelope Raffi... un vampiro! Fissata sulla storia!

BEATRICE - Fissata come tutti i professori, né più né meno. Mi raccomando, eh? *(Esce. Jessica si siede ai piedi dell'albero)*

JESSICA - "Il Medioevo è il periodo intermedio che va dal 476, anno della caduta dell'Impero Romano d'Occidente, al 1492, anno della scoperta dell'America. *(sbadiglia)* Questo millennio viene diviso in Alto Medioevo, quello più antico, soggetto alle invasioni barbariche, *(sbadiglia)* Medioevo vero e proprio e Basso Medioevo, quello più recente, *(sbadiglia)*, caratterizzato dalle complesse vicende... vicende dei Comuni... vicende dei Comuni..." *(Si appoggia all'albero e si addormenta. Entra Pif, il folletto che parla con la esse sibilante)*

Autore:

Daniela Lenzi

Titolo:

in **Teatro per ragazzi.**

Sette autori sette commedie

Editore: **Erga**

Anno: **2002**

Daniela Lenzi è un'insegnante livornese autrice di libri per ragazzi, tra cui *Sotto i cieli della rivoluzione e Medioevo andata e ritorno.*

Scena 2

PIF - Jessica, ehi Jessica.

JESSICA - Chi sei? Cosa vuoi?

30 PIF - Sono un apprendista folletto. Ho l'incarico di portarti a fare un bel viaggio. Su, alzati, vieni con me, non abbiamo molto tempo.

JESSICA - Dove mi vuoi portare?

PIF - Vieni con me, ti dico. Se domani vuoi fare una bella figura con la signorina Penelope Raffi, non hai altra scelta. Mettiti qui. (*Spinge*

35 *Jessica dietro l'albero*)

JESSICA - La conosci anche tu, la vampira? Ma se mi garantisci un bel voto, andiamo pure. (*Pif cambia la scena, costituita da un telo con un castello sullo sfondo. Restano gli alberi in primo piano dove via via si nascondono, mentre suona "La canzone di Re Carlo" e la scena*

40 *si riempie di personaggi medievali.*)

JESSICA - (*facendo capolino da dietro*) E questi da dove escono? Ma dove siamo?

PIF - Ma nel Medioevo, no? (*Jessica esce in abiti medievali*)

JESSICA - Guarda come sono conciata! E che schifo di scarpe!

45 PIF - Vestita così ti mescolerai meglio tra la gente. Così capirai tante cose che nel libro ti sembrano complicate. Osserverai quello che succede e, quando occorrerà, con un tocco magico... (*Mostra una bacchetta magica*)

JESSICA - Fammi un po' vedere...

50 PIF - Giù le mani, ragazzina.

JESSICA - Dai, prestamela un attimo!

PIF - Levatelo dalla testa. Con questa farò in modo che tu comprenda la lingua volgare.

JESSICA - Se ti riferisci alle parolacce, non ti preoccupare, le capisco al

55 volo.

PIF - Ma no, la lingua del tempo. Sei piuttosto ignorante, eh? Poi, siccome sono solo un apprendista, via via ti affiderò ad altri folletti.

JESSICA - Va bene, ma promettimi che non mi lascerete mai sola.

PIF - Promessa di Pif! Cominciamo subito. Conosci Carlo Magno¹, no?

60 JESSICA - Certo, era un inventore.

PIF - Si parla di Carlo Magno, non di Archimede Pitagorico².

JESSICA - Ho capito bene, non sono mica scema. Quello che inventò il feudalesimo e, non contento, anche la scuola. Avrà ricevuto miliardi di

65 PIF - Tutte balle! Si rese semplicemente conto che non si poteva governare senza una preparazione adeguata. La sua scuola serviva a questo. Quanto al feudalesimo, non lo inventò, lo consolidò.

1. **Carlo Magno:** Carlo Magno (742-814) fu l'imperatore del Sacro Romano Impero.

2. **Archimede Pitagorico:** Archimede di Siracusa (287 a.C.-212 a. C.) è stato uno dei più grandi scienziati dell'antichità.

JESSICA - Poteva anche evitare, così io non dovrei studiare questa lagna di storia.

70 PIF - Non è cosa che mi riguarda. Io ti devo solo spiegare. Dunque, dopo Carlo Magno, dato che le guerre sono all'ordine del giorno, i feudatari sono diventati sempre più potenti, tanto che hanno ottenuto l'ereditarietà dei feudi.

JESSICA - Posso ereditare qualcosa anch'io?

75 PIF - Ma cosa c'entri tu! Devi solo essere testimone di un'investitura.

JESSICA - Non voglio vedere né morti né feriti.

PIF - Come?

JESSICA - Qualcuno verrà investito, ho capito male?

PIF - Esattamente, cervellona, ma si tratta di un'investitura, non di un
80 investimento. Con questa cerimonia un vassallo concede una parte dei suoi territori ad un valvassore, un po' meno potente di lui. *(Entra un signore che si inginocchia davanti al feudatario che gli concede il feudo con la consegna di uno stendardo e poi di una spada. Vicino ci sono due paggetti. Pif spinge Jessica dietro l'albero)*

85

Scena 3

DUCA - Nel nome di Dio, nell'anno del Signore 1110, addì 20 gennaio.

Io Roberto, duca di San Severino, concedo a te, Guglielmo Carbone, e ai tuoi eredi i territori di Forino, Monterò e Casal Balano: tali luoghi da ora in poi tu e i tuoi eredi possederete in modo stabile a nome nostro e dei nostri eredi. Noi e i nostri eredi ci impegniamo ad
90 aiutare voi e i vostri eredi a conservare e difendere i predetti territori contro quanti mostreranno l'intenzione di togliervi. Vuoi tu, Guglielmo Carbone, diventare nostro uomo senza riserve?

GUGLIELMO - Lo voglio e giuro solennemente, a nome mio e dei miei eredi, che sarò fedele a te e ai tuoi eredi fino alla fine dei giorni, portandoti aiuto con i miei in caso di guerra e di qualsiasi avversità. Nostro Signore invierà a te e ai tuoi possedimenti. *(Con le sue mani congiunte in quelle del duca, si scambiano un bacio e il duca gli consegna lo stendardo e la spada. Escono in fila. Jessica e Pif sporgono la testa dall'albero)*
100

Scena 4

JESSICA - È una cerimonia importante. Perché non mi hai fatto partecipare?

PIF - Perché alle donne non è concesso. La loro condizione è molto diversa da quella del tuo tempo. Senti un po' queste fanciulle. *(Appaiono due fanciulle che intrecciano fiori)*
105

ETIMOLOGIE

Investitura

Derivato dal latino *investire*, cioè "vestire", "adornare", il termine indica una cerimonia medioevale con cui veniva concesso un feudo.

Scena 5

LISSETTA - Ne la stagion che il mondo foglia e fiora,
 accresce gioia a tutti i fini amanti:
 110 vanno insieme alli giardini allora
 che gli augelletti³ fanno nuovi canti.
 La franca gente tutta s'innamora,
 ed in amor fan gare inebrianti,
 ed ogni damigella in gioia dimora,
 115 a me n'abbondan smarrimenti e pianti.
 Che lo mio padre il cuore m'ha smarrito
 e tienemi sovente⁴ in forte doglia⁵:
 donar mi vole, a mia forza, marito.
 Ed io di ciò non ho disio⁶ né voglia
 120 e in gran tormento vivo, amaro e ardito,
 perciò non mi rallegra fior né foglia.
 VANNA - Su, monna Lisetta, non vi crucciate così! Vostro padre ha combinato per voi un ottimo matrimonio.
 LISSETTA - Dite bene, cara Vanna, ma io ho appena quindici anni e già
 125 dall'età di sette sono stata promessa ad un uomo che ne ha cinquanta, brutto e storpio.
 VANNA - Lo sapete che per noi figlie di nobili le alternative sono due: o sposarsi alle vostre condizioni, e non è molto facile perché occorre una dote, o andare in convento come capiterà a me e alle mie sorelle.
 130 LISSETTA - Voi, in convento, potete diventare madre badessa⁷ e fare i vostri comodi come se viveste nel mondo secolare⁸. La mia vita invece sarà uno sforzo continuo per compiacere ad un uomo che ho in uggia⁹.
 VANNA - Vorrei io sposarmi e godere le gioie del mondo! E nascondete quei versi, se non volete attirarvi l'ira di vostro padre.
 135 LISSETTA - Avete ragione, sentite cosa mi scrive. (*Entra il padre di Lisetta*)

3. **augelletti**: uccellini.

4. **sovente**: spesso.

5. **doglia**: dolore.

6. **disio**: desiderio.

7. **madre badessa**: la madre superiora di un monastero.

8. **mondo secolare**: il mondo dei laici, distinto da quello clericale.

9. **uggia**: fastidio, inquietudine.

10. **crucciare**: preoccupare.

11. **condiscendere**: essere arrendevole.

Scena 6

PADRE - Carissima mia figliola, il tuo amato padre ti prega che tu non sia turbata perch'io t'abbia maritata e, perché tu sia serva per il tuo sposo e ubbidiente come si conviene, ricevi da me cinque raccomandazioni.
 140 La prima è che tu eviti di farlo crucciare¹⁰: attenta a mostrarti allegra e spensierata quando è turbato e carico d'ira. In tal caso non gli stare attorno, ma mettiti in disparte finché non sarà tornato sereno.
 La seconda è che tu prepari i cibi a lui più graditi ed anche se a te non piacessero, mostra ugualmente di gradirli, poiché la donna deve
 145 condiscendere¹¹ al piacere del marito.
 La terza è che quando tuo marito è affaticato e dorme, non svegliar-

lo senza valida ragione e, se lo devi chiamare, fallo con dolcezza, in modo che non si adiri¹² con te.

150 La quarta è che abbi cura che non vi siano pulci nel letto, ponendo per terra qualche fetta di pane coperta di vischio¹³ per uccelli con una candela accesa piantata nel mezzo. Parimenti dovrai fare con mosche e zanzare, affinché tuo marito goda un sonno tranquillo e non si svegli urtato dalla tua trascuratezza.

155 La quinta è che tu sia fedele guardiana dei suoi averi: non donare e non prestare niente a nessuno senza il suo permesso perché egli è il tuo signore e come l'uomo, se vuole essere lodato, deve essere generoso, così la donna, se vuole esser lodata, deve salvaguardare i beni del marito. Paternamente ti benedico. *(Esce)*

160 VANNA - Sono degli ottimi consigli. Significa che vostro padre vi ama e ci tiene alla vostra felicità.

LISETTA - Se lo dite voi...

VANNA - L'amore è possibile solo tra la gente umile, che non ha da far conti con beni materiali.

LISETTA - Il loro sarà senz'altro un matrimonio più felice del mio!

165 VANNA - Può darsi, finché non nasceranno tanti di quei figli che non sapranno come sfamare. Appena saranno in grado di tenere un arnese in mano, andranno a lavorare con i loro genitori e la loro vita sarà sempre così. Date retta a me, riponete i vostri crucci. Ed ora andiamo un po' a giocare o, se preferite, a raccogliere altri fiori per intrecciarli. *(Escono)*

170

12. **adiri**: arrabbi.

13. **vischio**: sostanza appiccicosa.

LE COMPETENZE IN CANTIERE

COMPRESIONE DELLA LETTURA

A. Beatrice aiuta Jessica a ripassare storia perché

.....

B. A che cosa serve la bacchetta magica di Pif?

.....

C. Di quale personaggio storico parla Pif a Jessica?

.....

D. Jessica assiste a una cerimonia di investitura.

Vero Falso

E. Jessica non può partecipare alla cerimonia perché

- 1 alle donne non è concesso.
- 2 viene da un altro periodo storico.
- 3 è invisibile.
- 4 non è un vallassore.

F. Lisetta si lamenta perché

- 1 non ha un fidanzato.
- 2 ha troppi corteggiatori.
- 3 il padre non vuole che si sposi.
- 4 il padre la vuole dare in sposa a un uomo contro la sua volontà.

G. Il padre di Lisetta la esorta a essere sempre accondiscendente nei confronti del marito.

Vero Falso

LAVORO SUL TESTO

☆☆☆ **Analizzare** I personaggi

1. Individua nel testo e riporta sul quaderno in forma di elenco tutti i personaggi che compaiono in scena.

☆☆☆ **Analizzare** Le didascalie

2. Sottolinea in **rosso** le didascalie che si riferiscono alle azioni dei personaggi, in **blu** quelle relative a cambi di scena.

★★☆ **Riflettere** La scuola e il teatro

3. Questo brano fa riflettere su come ci si possa avvicinare a discipline scolastiche anche attraverso forme d'arte come il teatro. Pensi che sia possibile, e utile, conoscere le materie scolastiche in altri modi, oltre che tramite lo studio sui libri? Hai avuto esperienze in proposito? Scrivi le tue riflessioni sul quaderno.

★★☆ **Lingua** I pronomi

4. Da "PIF - Vestita così ti mescolerai meglio tra la gente" a "Levatelo dalla testa. Con questa farò in modo che tu comprenda la lingua volgare" (rr. 45-53) individua e analizza tutti i pronomi.

★★☆ **Lingua** I campi semantici

5. Riporta sul quaderno le parole del testo relative al campo semantico di "Medioevo".

★★★ **Scrivere** Il racconto

6. Scrivi la storia di Jessica in forma di racconto utilizzando il discorso indiretto.

A PARTIRE DAL TESTO

★★★ **Scrittura creativa** 

7. Se avessi la possibilità di viaggiare nel tempo, in quale periodo storico ti piacerebbe viaggiare? Scrivi una breve sceneggiatura teatrale che racconti il tuo viaggio nella storia, l'incontro con un personaggio importante o il tuo modo di adattarti ai diversi usi e costumi del tempo.

Lavoro di gruppo

8. Dividetevi in gruppi. Ciascun gruppo organizza una virtuale gita scolastica nel tempo (itinerario, tappe, personaggi da incontrare, eventi a cui partecipare) scegliendo un periodo storico tra quelli che avete studiato finora. Infine confrontate i programmi delle vostre gite e scegliete quello che vi sembra più interessante.